

**L'INTERVENTO****IL BANCO DI BRESCIA  
DENTRO IL FUTURO  
DI IMPRESE E FAMIGLIE**di **Costantino Vitali** \*

**C**i sono almeno tre elementi che caratterizzano l'azione di una banca del territorio finendo per diventare elementi fondanti dell'istituzione: la conoscenza, la progettualità, il supporto alle iniziative. Elementi che, legati da un filo rosso che si chiama tradizione, sono costitutivi del **Banco di Brescia**.

La conoscenza è sapere come si sta muovendo la realtà, quali sono le sue dinamiche, le sue criticità: in una parola leggere le trasformazioni di una società, di una economia, per potervi partecipare, per poterle interpretare. La progettualità è modellare il futuro dell'istituzione, che è anche un'azienda, sul profilo di quanto accade: è l'azione del banchiere che trova il suo corrispettivo nell'azione dell'imprenditore, nella decisione di un padre di famiglia. Il supporto alle iniziative è la capacità di scegliere i progetti che possono e devono diventare realizzazioni.

Tutto questo ha fatto e sta facendo il **Banco di Brescia** in uno dei momenti più difficili, ma anche più sfidanti per l'economia e la società bresciana. La lunga crisi - o forse sarebbe meglio dire il nuovo paradigma - con il quale stiamo facendo i conti ha «costretto» tutti, anche la banca, a mettere in campo approcci innovativi, una nuova visione. Riorganizzazione della rete, nuovi servizi, nuove professionalità, un nuovo canale di banca digitale. E inoltre una vicinanza alle imprese e alle famiglie che è diventata trasferimento di conoscenze,  
continua a pagina **2**

**Q** dalla prima pagina

**IL BANCO DI BRESCIA  
DENTRO IL FUTURO  
DELLE IMPRESE  
E DELLE FAMIGLIE**



supporto nel momento della difficoltà, capacità di individuare nuove linee di crescita. È dentro questo quadro che il **Banco di Brescia** ha deciso di essere, anche quest'anno partner del Giornale di Brescia - l'istituzione-giornale - nella realizzazione del Rapporto sulla Qualità della vita. L'esperienza del primo Rapporto è stata utile e stimolante. Ha consentito alla Banca di avere a disposizione e di mettere a disposizione una mole di informazioni e di dati che rappresentano il sottostante della conoscenza. Il lavoro di analisi del professor Montanari e l'indagine sul campo del giornale, ha trasformato i dati in patrimonio vivo, materia di discussione. Gli incontri promossi dal **Banco di Brescia** sul territorio - quindici quelli dell'edizione 2013 - hanno portato all'incontro diretto

con le comunità locali, hanno favorito la riflessione sui problemi e le potenzialità. Un beneficio collettivo che rappresenta un unicum a livello nazionale. Elementi di conoscenza a servizio degli amministratori, degli imprenditori, dei responsabili delle attività culturali e di volontariato, dei giovani e delle famiglie, di tutti i cittadini. Una conoscenza che per le comunità, per la Banca, per il Giornale, è stata seme, volano di progettualità. Ci sono comuni nei quali il confronto diretto sui temi ha portato a nuova consapevolezza, o addirittura alla messa in rete di realtà e associazioni che mai avevano collaborato. Al **Banco di Brescia** un ritorno alle radici, al territorio, nelle sue articolazioni vive e attive. E quelle comunità ci hanno detto, ci hanno

ripetuto, che contano sulla Banca, contano sul Giornale. In una fase di grandi trasformazioni per riguardare il futuro è più che mai necessario sapere da dove si viene, quali sono le proprie radici culturali. Da qui i progetti diventano intraprese e qui il **Banco di Brescia** è in campo, oggi e in futuro, per sostenere l'economia, le famiglie, le organizzazioni non profit. Come? Dando loro credito, che non sono solo risorse economiche - naturalmente necessarie e che richiamano direttamente il nostro core business -, ma quella fiducia che prima ancora di un finanziamento è l'attenzione, la considerazione. Con la consapevolezza che senza la fiducia, non c'è futuro.

**Costantino Vitali**  
\*Presidente del **Banco di Brescia**

